

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione e il sussidiamento
di diverse opere di arginatura

(del 25 agosto 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci onoriamo sottoporvi per esame e per l'assegnazione del sussidio erariale, alcuni progetti di arginatura preparati direttamente dalla Sezione economia delle acque o da professionisti su richiesta di Enti pubblici in collaborazione con organi comunali e consortili interessati e da servizi tecnici cantonali.

Avvertiamo preliminarmente che l'Autorità federale ha già approvato e sussidiato i seguenti progetti :

- n. 682 Sistemazione complementare del riale Ragone, tronco inferiore, Comune di Claro.
(Vedasi D.F. del 25 agosto 1962 : 40 %)
- n. 723 Sistemazione riale Traversagna (parte inferiore valle d'Arbedo) in territorio di Arbedo-Castione.
(Vedasi D.F. del 13 dicembre 1963 : 35 %)
- n. 724 Correzione fiume Brenno al « Cogn » di Dongio, in territorio di Dongio.
(Vedasi D.F. del 15 febbraio 1964 : 35 %)
- n. 725 Correzione riale Giumei, in territorio di Davesco Soragno.
(Vedasi D.F. del 15 febbraio 1964 : 28 %).

Hanno già formato oggetto di inoltro all'Autorità federale per approvazione e sussidiamento o per conseguire l'autorizzazione di dare inizio a determinate opere, i progetti :

- n. 730 Opere complementari di sistemazione al riale Crotta in territorio di San Antonino ;
- n. 732 Sistemazione Leguana a monte del ponte Usego in località « Briccola » a Rivera-Bironico ;
- n. 734 Arginature valle della Madonna di Ponte in territorio di Brissago.

Saranno per contro presentati prossimamente alla surriferita istanza i progetti :

- n. 718 Correzione riale Valleggio in territorio di Gravesano ;
- n. 726 Sistemazione del fiume Cassarate. Arginatura e consolidamento della briglia a monte della foce in territorio di Lugano ;
- n. 735 Costruzione di una camera di deposito ed opere di arginatura diverse al riale Duragno in territorio di Mezzovico-Vira.

Diamo ora una breve descrizione delle singole opere allo scopo di porre in evidenza le circostanze che hanno consigliato od imposto le stesse o che comunque le giustificano.

Progetto n. 682S Sistemazione complementare del riale Ragone, tronco inferiore, Comune di Claro.

Si tratta di un tronco di canale eseguito nel 1960. Allora il profilo trasversale comportava, per ragioni di economia, uno strato di ghiaione di fondo e delle sponde parzialmente selciate a secco.

Data tuttavia la debole pendenza del collettore le acque defluenti nello stesso si infiltravano attraverso una parte del terrapieno invadendo sistematicamente i fondi contigui, ivi stagnando e danneggiando gli stessi.

Si pensò dapprima ad un fenomeno temporaneo destinato a scomparire ulteriormente con una progressiva impermeabilizzazione del fondo e delle sponde ad opera di materiale fino. Ma questo non si è verificato, ragion per cui si dovette provvedere all'allestimento di un progetto contemplante quelle modifiche atte a garantire al canale una buona tenuta d'acqua. In sostanza si tratta di impermeabilizzare il fondo con una soletta dello spessore totale di 15 cm. provvedendo nel contempo alla colatura dei giunti dei selciati laterali.

Progetto n. 718 Correzione del riale Valleggio in territorio di Gravesano.

Il Valleggio trae le sue origini lungo il pendio meridionale della « Penodria ». Attraversa l'abitato di Gravesano, costeggia la strada cantonale per Grumo e la campagna che da Bedano si estende a Gravesano, per poi gettarsi nel Vedeggio a valle del ponte dell'Ostarietta.

Il riale risulta già corretto attraverso l'abitato di Gravesano ed a monte dello stesso.

A seguito delle alluvioni del 1960 si sono registrati diversi inconvenienti culminati nel convogliamento di un notevole quantitativo di materiale sulla strada cantonale Ostarietta - Ponte Tresa.

Si prevedono due tipi di arginatura onde adattare il progetto alle particolari situazioni delle sponde. Si tratta di circa 580 ml. di canale parte selciato e parte in muratura.

Progetto n. 723 Sistemazione riale Traversagna (parte inferiore valle d'Arbedo) fra il ponte della strada cantonale ed il fiume Ticino, in territorio di Arbedo-Castione.

In relazione alla soppressione del passaggio a livello di Arbedo ed alla conseguente deviazione della strada cantonale con spostamento della ferrovia retica è apparso necessario rivolgere una particolare attenzione alla sistemazione della valle d'Arbedo lungo la tratta a valle del ponte dei Calanchini. L'alveo torrentizio presenta nella situazione attuale ed in corrispondenza alla tratta sopramenzionata delle condizioni di deflusso irrazionali come è visibile nel piano di situazione 732/2.

Il progetto allestito dalla Sezione economia delle acque risponde alla necessità di raddrizzare tale situazione.

La soluzione adottata è vantaggiosa sotto l'aspetto idraulico in quanto sostituisce alla primitiva livelletta, ed al primitivo alveo un profilo longitudinale a pendenza unica con raccordo superiore al letto torrentizio a monte del ponte stradale dei Calanchini, nonché un profilo trasversale di larghezza costante ed adeguata costituito da un fondo selciato a forma trapezoidale con murature d'argine ai lati.

L'opera interessava ovviamente la costruenda nuova strada cantonale nonché le FFS.

Infatti a diverse riprese nei trascorsi decenni si presentarono a causa dei materiali convogliati, situazioni di emergenza fonte di notevoli inconvenienti.

Le ragioni, benchè diverse, erano principalmente da ricercare nella livelletta longitudinale e nell'irrazionale sagomatura trasversale del vecchio canale.

La Delegazione consortile di Valle d'Arbedo aveva ben cercato da tempo di ovviare in certa misura agli inconvenienti denunciati, ma i limitati mezzi finanziari a sua disposizione non potevano che permettere lo stretto indispensabile. L'occasione per intraprendere qualche cosa di sostanziale poteva quindi presentarsi solo in funzione di altre sistemazioni che non fossero torrentizie.

Quest'occasione si è presentata con la soppressione del passaggio a livello di Arbedo e con la conseguente necessità di assicurare un'adeguata protezione ai nuovi manufatti stradali e ferroviario mediante un miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente.

Il Cantone nell'ambito dell'allestimento del progetto stradale di massima aveva già previsto di inserire nel preventivo di spesa una certa somma per l'esecuzione di opere di arginatura interessate dai nuovi manufatti stradali.

Le Ferrovie Federali svizzere riconoscevano dal canto loro l'utilità dell'opera e pertanto una loro particolare interessenza sia avuto riguardo alla soppressione della sacca longitudinale determinante un cambiamento di pendenza in corrispondenza al ponte ferroviario, sia in considerazione dell'eliminazione della strozzatura del canale e degli ostacoli ora esistenti più a valle.

Queste interessenze di carattere straordinario vennero concordate nell'ambito di una conferenza raggruppante i rappresentanti delle FFS, del Cantone e della Delegazione consortile.

Esse vennero puntualizzate come segue :

| | |
|----------------------|---------------|
| a carico del Cantone | Fr. 120.000,— |
| a carico delle FFS | Fr. 80.000,— |

Poichè il preventivo di spesa approvato somma a Fr. 340.000,— resta quindi da sussidiare, a carico dell'Ente consortile, la differenza di Fr. 140.000,—.

Per ragioni di praticità al finanziamento dell'opera di arginatura globale stimata in Fr. 340.000,— provvede la Delegazione consortile di Valle d'Arbedo alla quale dovranno quindi essere versati i contributi sia straordinari che i sussidi.

Per contro ai fini dell'esecuzione le arginature previste vennero conglobate nell'ambito dei lavori stradali, ma in capitolo separato. La lunghezza del nuovo canale è di oltre 150 metri.

Progetto n. 724 Correzione fiume Brenno al « Cogn » di Dongio in territorio di Dongio.

Le piogge torrenziali del 1960 avevano occasionato un notevole deposito di materiale a monte dell'attuale pennello del « Cogn » favorendo così la deviazione delle acque del fiume verso la sponda sinistra non sufficientemente protetta.

Attualmente le acque del fiume lambiscono le fondazioni della testata del citato pennello, rendendone precaria la sua stabilità.

Una rottura di questo pennello porterebbe un danno di portata assai vasta alla fertile campagna situata a valle fra Dongio e Motto-Ludiano.

Con il progetto surriferito si intende rimettere il Brenno nel suo vecchio sedime, evitando così un'ulteriore azione erosiva delle acque al pennello del « Cogn ».

Il progetto contempla la costruzione di circa 160 ml. di riparo in gettata di blocchi del volume minimo di 1 mc. e di 1/2 mc.

Ente esecutore sarà il Comune di Dongio.

Progetto n. 725 Correzione del riale « Giumei » in territorio di Davesco-Soragno.

Si tratta di un riale che attraversa la cantonale per Sonvico e sfocia poi nel riale di Cossio, affluente di sinistra del Cassarate.

L'alluvione del 26 giugno 1963 e quelle successive del 17/18 agosto hanno provocato slittamenti di materiali dalle balze superiori. Una parte di questo materiale frammisto alle acque di piena ingombrava la sottostante strada cantonale.

Il progetto prevede la costruzione di una camera di deposito della capienza di circa 600 mc. immediatamente a monte della detta strada, nonchè opere di raccordo superiormente ed inferiormente al bacino. A valle della strada sono pure previste alcune brigliette allo scopo di consolidare il letto vallivo.

L'opera in questione interessa essenzialmente la sicurezza della strada cantonale.

Progetto n. 726 Sistemazione del fiume Cassarate. Arginatura di consolidamento della briglia a monte della foce, in territorio di Lugano.

Si tratta di una sistemazione nettamente delimitata anche se la sua costruzione potrebbe successivamente inquadarsi in un più ampio progetto generale di consolidamento delle arginature del Cassarate fra Ponte di Valle ed il lago, attualmente allo studio. Lungo una parte di questa tratta si è infatti constatato un abbassamento dell'alveo conseguente al progressivo deterioramento delle brigliette trasversali ed all'insufficiente numero delle stesse.

Le alluvioni del 1960 hanno ulteriormente aggravato la situazione delle arginature esistenti ed in particolare compromesso seriamente la sicurezza della briglia terminale, ossia di quel manufatto che precede immediatamente la foce.

L'intervento d'urgenza del Consorzio interessato si è risolta nel getto di un considerevole volume di blocchi di pietrame. Questa misura di emergenza provvida nel suo assieme ha valso a scongiurare nuovi pericoli. Tuttavia le alluvioni del 1963 hanno confermato quanto già occorso precedentemente in analoghe circostanze, ossia l'instabilità di questa protezione e dimostrato pertanto la necessità di contemplare una sistemazione che potesse dare affidamento per il futuro, riducendo nel contempo gli oneri di manutenzione risultati assai elevati per il Consorzio.

In sostanza il consolidamento dell'importante briglia la cui sicurezza è essenziale per il canale esistente è previsto facendo luogo alla costruzione di una avambriglia con opportuno rafforzamento dei muri laterali, tramite un rustico rinforzo del fondo delimitato verso valle da una soglia terminale.

Eventualmente potrà essere esaminato di sostituire al rinforzo in pietrame del fondo una palancoata di Larssen destinata ad assicurare le fondazioni di una tratta degli argini laterali e dell'avambriglia.

Progetto n. 730 Opere complementari del riale Crotta in territorio di S. Antonino.

Le piogge torrenziali dell'agosto-settembre 1963 hanno un po' ovunque occasionato danni ad opere di arginatura esistenti.

Così lungo il riale Crotta in S. Antonino per ovviare agli inconvenienti lamentati si è dovuto prevedere l'esecuzione di un nuovo tronco di murature d'argine immediatamente a valle della grande chiusa che delimita l'ansa naturale adibita a camera di deposito.

Inoltre prima dello sfocio del riale nella suddetta conca è stata prevista la costruzione di una briglia e di murature d'argine lungo le sponde, più una briglia a stramazzo immediatamente a valle dell'esistente correzione.

Progetto n. 732 Sistemazione Leguana a monte del ponte Usego in località «Briccola» in territorio di Rivera-Bironico.

Il torrente Leguana scende dal versante meridionale del Ceneri e sfocia nel Vedeggio in località «Petasio» di Camignolo. Esso è un importante affluente di

sponda destra di quel corso d'acqua ed incanalato nella piana di Rivera-Bironico-Camignolo.

Nella sua tratta inferiore, e meglio dalla confluenza con il Vedeggio sino circa in località « Bivio per Isonne » il tracciato autostradale rende necessaria la soppressione dell'attuale canale e la sua sostituzione con uno nuovo dimensionato in modo tale da garantire il contenimento dei deflussi di massima piena.

Le condizioni di vetustà del canale ed il fatto che esso appare ora inadeguato a contenere le grandi piene (a motivo dei successivi indigamenti degli affluenti di sinistra e di destra che hanno determinato una concentrazione di acque che prima si perdevano in parte nella piana) hanno consigliato una sistemazione di questo corso d'acqua anche a monte della località « Bivio per Isonne » e meglio fino alla confluenza con il torrente Zarigo.

La progettazione di quest'opera riveste importanza dato lo sviluppo della località.

Nel 1960 ed ulteriormente nel 1963 i nubifragi che si abbatterono sulla zona occasionarono una situazione precaria che obbligò il Consorzio interessato ad intervenire con delle misure di emergenza, chiedendo nel contempo l'adozione di provvedimenti adeguati.

In attesa della presentazione del progetto generale è stato quindi concordato con l'Autorità federale di eseguire già sin d'ora una tratta di sistemazione in località Briccola.

Si tratta in particolare di un lavoro parziale che si inquadra nel progetto generale. Il nuovo canale si sviluppa a monte del ponte di accesso ai magazzini dell'Usego su una lunghezza di ca. 85 metri. Si tratta di una sezione trapezoidale con argini in muratura e fondo selciato, capace di smaltire con un sufficiente franco un volume di piena di 112 mc/sec.

Progetto n. 734 Arginatura valle della Madonna di Ponte in territorio di Brissago.

Il progetto vuole completare l'arginatura della valle della Madonna di Ponte a valle della strada cantonale Brissago - confine, al fine di regolare il deflusso delle acque di questo torrente.

Si tratta di costruire in sponda sinistra un riparo in muratura mista della lunghezza di oltre 90 metri. Per garantire la sicurezza dei muri d'argine e regolarizzare nel contempo l'alveo torrentizio è pure prevista la costruzione di due briglie trasversali.

Progetto n. 735 Costruzione di una camera di deposito ed opere di arginatura diverse al riale Duragno in territorio di Mezzovico-Vira.

Sono attualmente in atto i lavori di arginatura del torrente Duragno in territorio di Mezzovico-Vira a monte della cantonale del Ceneri.

Il progetto originale 1953 prevedeva una camera di deposito appena a monte del ponte della strada di accesso a Mezzavico e della cantonale sopracitata.

Nel frattempo (fra il 1953 ed il 1963) mutata la situazione generale il progetto subiva un rimaneggiamento.

Ragioni igieniche e la relativa vicinanza di una chiesa determinarono il Comune di Mezzovico a richiedere la soppressione della camera ed il suo spostamento più a monte.

D'accordo con l'Ufficio federale delle strade e delle arginature venne pertanto convenuto, consenziente il Consorzio interessato, di stralciare il bacino dal progetto originale e di considerare quest'opera come un progetto a sè da presentare ulteriormente all'Autorità federale sussidiante.

In sostanza la camera citata è costituita da un bacino con argini in muratura. E esso è capace di accumulare un volume di circa 2000 mc. di materiale convogliato dall'alto.

In tal modo diventa quindi parte integrante della canalizzazione del Duragno ed eviterà o perlomeno attenuerà in avvenire gli inconvenienti che si verificarono nel 1960 allorchè il materiale convogliato dall'alto si riversò in parte sulla cantonale ostruendo il traffico che dovette essere deviato.

A complemento di quanto sopra detto è d'uopo accennare ai progetti n. 682 S e n. 735 illustrati nel presente messaggio e concernenti il consolidamento di una tratta del canale Ragone in territorio di Claro, rispettivamente la costruzione di una camera di deposito al Duragno in territorio di Mezzovico-Vira.

Entrambi i progetti che sono stati inclusi in questo messaggio, in quanto vennero presentati all'Autorità federale quali opere a sè stanti, devono essere considerati, come già affermato, indispensabili parti integranti di più vaste opere già eseguite od in corso di esecuzione ed a suo tempo contemplate nei D.L. del 26 maggio 1954 / 6 novembre 1956 relativi al sussidiamento di arginature dipendenti dalle alluvioni del 1951.

Sul credito globale a suo tempo concesso per tali opere, le correzioni Ragone e Duragno hanno beneficiato di un sussidio cantonale ordinario e straordinario complessivamente del 30 %. Ci sembra quindi giustificato che anche i lavori integrativi di queste opere abbiano a beneficiare della percentuale globale assegnata alla correzione principale.

Alla stessa stregua (dal profilo della percentuale di sussidiamento) non può essere considerato il progetto n. 718 (Valleggio a Gravesano), anche se lo stesso si allaccia ad una sistemazione già contemplata nel D.L. del 26 maggio 1954 riferentesi ad opere connesse alle alluvioni del 1951.

Infatti, il progetto di allora interessava la parte alta e media del riale toccate dall'alluvione, ma escludeva la parte bassa risparmiata dall'evento naturale.

Il progetto ora presentato tocca precisamente questa parte bassa non però in quanto conseguenza dell'alluvione del 1951, bensì a dipendenza di circostanze emerse successivamente nel 1960 ed ulteriormente nel 1963.

Dobbiamo inoltre menzionare alcune opere già sussidiate federalmente e cantonalmente (D.L. 24 ottobre 1962) sulle quali si sono registrati degli aumenti sia in sede di aggiornamento dei progetti originali sia in sede di esecuzione.

Alludiamo ai progetti :

- n. 701 Opere complementari di correzione e consolidamento delle arginature del fiume Maggia in territorio di Locarno - Losone ;
- n. 713 Sistemazione del fiume Cassarate in località di Piandera e Maglio di Colla.

Per quanto concerne il progetto n. 701 il preventivo originale del 1959 ammontava a Fr. 260.000,—. Nel 1963 in sede di riesame dello stesso si era però dimostrata l'opportunità di alcuni aggiornamenti a dipendenza delle mutate condizioni in alveo ed in sponda. Così il consolidamento degli speroni esistenti a valle dell'argine insommergiabile non poteva più aver luogo come inizialmente previsto (cioè facendo capo a sottomurazioni in beton od a rinforzi di pietrame) bensì utilizzando gettate di blocchi di adeguate dimensioni.

In quest'ordine di idee venne pure ritenuto consigliabile il prolungamento verso valle dell'argine sommersibile di sponda sinistra per una tratta di ca. 70 metri in più di quanto contemplato in origine (150 m.). Oltre questi aggiornamenti

di ordine tecnico si dovette tener conto del maggior onere conseguente ai rincari intervenuti dopo il 1959.

A dipendenza di tutto questo complesso di nuove circostanze il preventivo di spesa risultava aumentato a Fr. 397.000,— con un sorpasso sull'importo originale di Fr. 137.000,—.

Il progetto così variato ed il preventivo di spesa aggiornato vennero approvati dall'Autorità federale che sussidiava quindi la maggior spesa con decreto del 14 giugno 1963.

Analogamente per quanto concerne il progetto n. 713 il preventivo sussidiato dall'Autorità federale sommava a Fr. 82.000,—. Ma le piogge torrenziali del giugno 1963 determinavano uno straripamento del fiume Cassarate. Le acque ingrossate demolivano circa 40 metri della vecchia muraccia d'argine in sponda sinistra a monte del ponte ai Mulini di Piandera, asportando pure la strada cantonale su una lunghezza di circa 30 metri.

Per tale motivo il progetto di sistemazione torrentizia doveva essere aggiornato alla nuova situazione con un conseguente aumento del preventivo a franchi 110.000,— e pertanto una maggiorazione della spesa di Fr. 28.000,—.

Detto maggior onere sarà sussidiato dall'Autorità federale avendo la stessa già riconosciuto la fondatezza delle motivazioni addotte a giustificazione della nuova spesa.

Gli aggiornamenti di preventivo e gli aumenti di costo specificati nei progetti n. 701 e 713 illustrati dovranno pertanto beneficiare del sussidio cantonale per una percentuale pari a quella già stanziata con il decreto legislativo del 24 ottobre 1962.

Notiamo che il programma che presentiamo alla vostra approvazione riflette in generale l'esecuzione di opere di carattere ordinario. Ciò non dipendenti da circostanze eccezionali quali furono quelle che caratterizzarono il 1951.

Il fatto ch'esse sono definite « ordinarie » non significa affatto che la loro esecuzione possa essere procrastinata nel tempo. Ve ne sono alcuni la cui realizzazione si è imposta o si impone con estrema sollecitudine per ovvie ragioni dipendenti ad esempio dalla sicurezza di arterie stradali o dalle necessità delle località interessate.

Concludendo, l'importo complessivo dei sussidi da erogarsi è di Fr. 351.100,— come allo specchio seguente :

| <i>Distinta dei progetti</i> | <i>Preventivo</i> Fr. | <i>Sussidio</i> % | <i>Importo del</i> <i>sussidio</i> Fr. |
|---|--------------------------|------------------------|--|
| n. 682S Sistemazione complementare del riale Ragone, tronco inferiore Comune di Claro | 50.000,— | 20 ord. 10 straord. | 10.000,— 5.000,— |
| n. 701 Opere complementari di correzione e consolidamento delle arginature del fiume Maggia in territorio di Locarno - Losone | 137.000,— | 20 | 27.400,— |
| n. 713 Sistemazione del fiume Cassarate in località di Piandera e Maglio di Colla | 28.000,— | 30 | 8.400,— |
| n. 718 Correzione riale Valleggio in territorio di Gravesano | 255.000,— | 25 | 63.750,— |
| n. 723 Sistemazione val Traversagna (parte inferiore valle di Arbedo) in territorio di Arbedo-Castione | 140.000,— | 28 | 39.200,— |

| <i>Distinta dei progetti</i> | | <i>Preventivo</i> | <i>Sussidio</i> | <i>Importo del</i> |
|---------------------------------|---|--------------------|------------------------|----------------------|
| | | <i>Fr.</i> | <i>%</i> | <i>sussidio</i> |
| | | | | <i>Fr.</i> |
| n. 724 | Correzione fiume Brenno al « Cogn » di Dongio in territorio di Dongio | 106.500,— | 30 | 31.950,— |
| n. 725 | Correzione riale Giumei in territorio di Davesco-Soragno | 95.000,— | 25 | 23.750,— |
| n. 726 | Sistemazione del fiume Cassarate. Arginature di consolidamento della briglia a monte della foce | 140.000,— | 20 | 28.000,— |
| n. 730 | Opere complementari al riale Crotta in territorio di St. Antonino | 45.000,— | 30 | 13.500,— |
| n. 732 | Opere di sistemazione del torrente Leguana in località Briccola in territorio di Bironico | 157.000,— | 25 | 39.250,— |
| n. 734 | Arginatura valle della Madonna di Ponte in territorio di Brissago | 80.000,— | 22 | 17.600,— |
| n. 735 | Costruzione di una camera di deposito ed opere diverse di arginatura al riale Duragno in territorio di Mezzovico-Vira | 135.000,— | 20 ord. 10 straord. | 27.000,— 13.500,— |
| | | <u>1.384.500,—</u> | | |
| Totale del sussidio da erogarsi | | | | <u>348.300,—</u> |

A questo ammontare è poi da aggiungere quello corrispondente al sussidio straordinario (sino al massimo del 10 %) da attribuire al progetto n. 713 del Casarate in Valcolla alla stessa stregua di quanto disposto nel decreto legislativo del 24 ottobre 1962.

Il credito globale necessario risulta pertanto essere il seguente :

| | |
|---|----------------------|
| 1. Sussidio (fino al massimo del 30 %) | Fr. 348.300,— |
| 2. Sussidio straordinario (oltre il 30 %) da assegnare al progetto n. 713 | Fr. 2.800,— |
| Totale richiesto | <u>Fr. 351.100,—</u> |

Il credito richiesto verrà incluso nel bilancio ordinario del Dipartimento delle pubbliche costruzioni alla voce « Sussidi per opere di arginatura » beninteso limitatamente all'importo corrispondente alle previsioni dei singoli programmi annuali di costruzione.

Nel mentre vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto, vi presentiamo onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro profondo ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Pellegrini

p. o. Il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'approvazione e il sussidiamento
di diverse opere di arginatura

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 agosto 1964 n. 1243 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a : -

Art. 1. — Sono approvati e sussidiati in base alle vigenti leggi i seguenti progetti di arginatura :

| | <i>Preventivo Fr.</i> | <i>% del sussidio</i> |
|---|---------------------------|---------------------------|
| 1. <i>Progetto n. 682 S</i> Sistemazione complementare del riale Ragone tronco inferiore, Comune di Claro | 50.000,— | 20 ord. 10 straor. |
| 2. <i>Progetto n. 701</i> Opere complementari di correzione e consolidamento delle arginature del fiume Maggia in territorio di Locarno-Losone | 137.000,— | 20 |
| 3. <i>Progetto n. 713</i> Sistemazione del fiume Cassarate in località Mulini di Piandera e Maglio di Colla | 28.000,— | 30 |
| 4. <i>Progetto n. 718</i> Correzione riale Valleggio in territorio di Gravesano | 255.000,— | 25 |
| 5. <i>Progetto n. 723</i> Sistemazione val Traversagna (parte inferiore valle d'Arbedo) in territorio di Arbedo-Castione | 140.000,— | 28 |
| 6. <i>Progetto n. 724</i> Correzione fiume Brenno al « Cogn » di Dongio in territorio di Dongio | 106.500,— | 30 |
| 7. <i>Progetto n. 725</i> Correzione riale Giumei in territorio di Davesco-Soragno | 95.000,— | 25 |
| 8. <i>Progetto n. 726</i> Sistemazione del fiume Cassarate. Arginatura di consolidamento della briglia a monte della foce | 140.000,— | 20 |
| 9. <i>Progetto n. 730</i> Opere complementari al riale Crotta in territorio di St. Antonino | 45.000,— | 30 |

| | <i>Preventivo Fr.</i> | <i>% del sussidio</i> |
|---|---------------------------|---------------------------|
| 10. Progetto n. 732 | | |
| Opere di sistemazione del torrente Leguana in località « Briccola » di Bironico | 157.000,— | 25 |
| 11. Progetto n. 734 | | |
| Arginatura valle Madonna di Ponte in territorio di Brissago | 80.000,— | 22 |
| 12. Progetto n. 735 | | |
| Costruzione di una camera di deposito ed opere diverse di arginatura al riale Duragno in territorio di Mezzovico-Vira | 135.000,— | 20 ord. 10 straor. |

Art. 2. — Sulla maggior spesa di Fr. 28.000,— conseguente all'aggiornamento del progetto n. 713 relativo all'arginatura del Cassarate in Valcolla è data facoltà al Consiglio di Stato, conformemente all'art. 2 del decreto legislativo del 24 ottobre 1962 di accordare un sussidio straordinario al massimo del 10 % ma in ogni caso non inferiore al 5 %.

Art. 3. — I sussidi saranno versati in conformità della legge 18 ottobre 1938 e del relativo decreto legislativo di modificazione dell'8 luglio 1957.

Art. 4. — Per i progetti non ancora approvati dalle competenti Autorità federali sono riservate le ulteriori decisioni delle stesse.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data di entrata in vigore.